



MANCANO ACQUA, LUCE, VIVERI, TELEFONO IN UN PAESE CHE ERA PULITO E FIORENTE

Ecco Lioni, la Cremona dell'Irpinia

I giovani hanno reagito subito: scavano tra le macerie con le mani, i badili, i martelli - Non si sa dove raccogliere i morti - I sopravvissuti scappano verso Avellino - « Ci hanno abbandonato »

Dal nostro inviato

LIONI - C'è un vecchio sopra un terrazzino, è avvolto in una coperta, il cappellaccio calato su testa. Sta lì immobile, sopra a quell'unico terrazzo ancora integro. « Alzatevi a scendere - moriamo - ho fame e da solo non ce la faccio. Qui c'è anche mia moglie, vorrei aiutarla, ha una pietra sulla testa ma non riesco a spostarla, è troppo pesante. Alzatevi voi ». Il vecchio è il padre, nel paese le conoscono tutti così. Sotto il balcone, le macerie dei calcinacci che continuano a staccarsi, c'è un padre francescano, è francese, è venuto da Napoli e ha l'aria di un esploratore ottocentesco perché qui, a Lioni, sono le 13 di lunedì, non è arrivato ancora alcun soccorso. « E' facile, buttatevi la chiave ». Mi si è friso. « Non posso, e poi lei sera abbiamo chiuso la porta con il lucchetto dell'interno ».

E' solo uno dei dialoghi impossibili colti al volo a Lioni, nella luce sconosciuta di un mezzogiorno che finalmente ha diradato la nebbia filissima scesa su questo estremo lembo di campagna nella strada per Potenza. Lioni - ce lo avevano detto, lo avevamo sentito dire - è davvero la nuova racapitolazione di una catastrofe terribile. Il sole illumina un bracciolo di apocalisse. E' la Gibelina, la Cremona dell'Irpinia.

Sul anche ai nostri occhi, che crediamo di esserci riempiti nell'immagine atroce della cittadina frilandica cancellata dal sisma del '76, questo spettacolo appare incommensurabilmente più tragico. Lioni è lo scenario pauroso in cui si agitano, senza una logica, al ritmo strociato di abituati arabo e volontà di riscatto totale, fantasmi umani, ombre affaristi che cercano qualcosa, qualcosa che certo sta di notte, sotto montagne di pietre, mattoni, cemento, legno; qualcosa e qualcosa ancora sentiti come propri. Ma solo Dio sa se questi, in cima a questo balcone che vigila sulla valle dell'Orto, la vita potrà tornare, se qualcuno avrà il coraggio di ricostruire, forse, disperatamente, la sua vita. Sembrano abitanti nel '74, un'economia mista che da poco tempo s'era affrancata dalle

catene dell'emigrazione e che anzi stava favorendo massicci flussi. Un paese distante le mille miglia dal cliché tradizionale del villaggio del Profondo Sud. Un paese pulito, fiorento, ordinato, la sua parola ricorre: io si indicava ancora oggi, nonostante tutte le cose, le chiese, i palazzi, le fabbriche siano crollati; nonostante manchi tutto, dall'acqua al telefono, alla luce, ai viveri. Nonostante le rovine siano ovunque, nonostante manchi tutto, dall'acqua al telefono, alla luce, ai viveri. Nonostante le rovine siano ovunque, nonostante manchi tutto, dall'acqua al telefono, alla luce, ai viveri. Nonostante le rovine siano ovunque, nonostante manchi tutto, dall'acqua al telefono, alla luce, ai viveri.

Lioni era un comune fondato da tutti, dice tra i sindacalisti Angelo Romanaglia, il sindaco. E' il primo cittadino di una comunità che non c'è letteralmente più. Gli abbiamo quasi provvedimenti si siano potuti prevedere, e la risposta di ricerca si è già il questo: « Il municipio è distrutto, il segretario è sparito dalle macerie, io sono qui davanti a queste rovine e spero di poter trovare il corpo di mia moglie Jole ». Segue un piano d'inter, condiviso da altre persone venute per scritte: « Siamo qui, tre terremotati ci hanno insegnato ad aspettare ».

Ma ci sono anche i giovani, a Lioni, e loro ieri mancano di energia. Hanno il possibile, con le mani, con i badili e i martelli. Uno dice: « Siete giornalisti? Scriveteci allora che qua c'è tutto completamente abbandonato. Non si è fatto solo nessuno. Non sappiamo nemmeno dove mettere i morti che tirano fuori dalle macerie ».

Raccolti in i morti di Lioni sepolti in assurde mucroni di una danza macabra che rappresenta l'ultima spogione tentativo di sottrarsi alla fine. Sono corpi gonfi, tumefatti, robbati ed enormi, bianchi di calce, rossi di sangue, le braccia tese e il volto sfregiato. Ce ne sono tre, così, sotto gli occhi della piovra alta e accanto a loro c'è un uomo ancora più grande e robbato, piange come un bambino: « Non - grida: « Il diminutivo nasconde il dolore di questo inferno inenarrabile. I bambini dei sepolci vivi arrivano fino alla strada, inaugurano disperato conversazioni, appes- ».

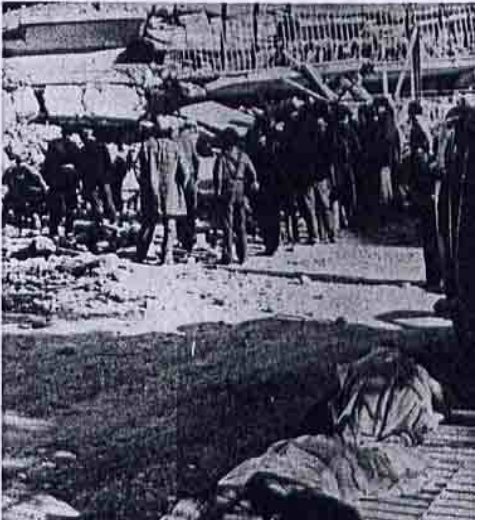
al filo della vita e della morte, nelle vicine strette del centro storico, dove ogni passo può essere l'ultimo, dove i crolli continuano e la gente non sa ne cura. E ci sono anche i vivi, qui a Lioni. C'è Rocco Ursino, 23 anni, lo stesso tirando fuori adesso, si aggrappa con le mani che gli resta alla copertura, non vorrebbe scendere, anche quando lo fanno stendere proprio accanto a sua moglie, Teresa Pepe, ottantatreenne pure lei, strappata alla moglie per infanzia, C'è Sabino Cordasco, di Troia: la sua fattoria è semidistrutta, lui è tornato a Lioni per recuperare una 800 ccpi, s'è portato anche un mucchio. C'è un medico sepolto vivo che parla con i soccorritori, indicano le macerie che devono passarci da un portello strettissimo.

C'è chi chiede aiuto: il padre di sei bambini ci prova di fargli avere al più presto una tenda, le sore del concupito per le trenta orfanelli di Lioni fanno lo stesso. Lello Napoli, 18 anni, bado il buco del quale lui, il padre, la madre ed il fratello sono riusciti ad evadere, dopo che la loro grande casa è caduta mentre stavano tutti guardando la partita in televisione.

C'è gente che si dà i numeri di telefono di città lontane e si prova di chiamare: « Prego che vengano fatti bene ». C'è un uomo alto, si chiama Filippo Scarpetta, porta ancora la tuta della fabbrica dove lavorava a Torino. E' ritornato a Lioni, ma nel '76 è andato volontario per aiutare i terremotati del Friuli, ed oggi ha già salvato un paio di persone. Un altro medico, Gianni Capasso, che ha ancora tutta la sua famiglia sotto i detriti: si interessa di tutti i problemi ma lui ha anche lanciato un appello perché i soccorritori non tardino più. Tenere stretti il soccorritore agli inferni Sanza: per la strada stratta: « Dove è il piano? ».

Il paese insomma la sua ora più dolorosa. Chi ha un aiuto efficiente, la riempie di un paio di coperte e di una pagnotta e prende la strada verso Avellino, e il giorno futuro - dice il sindaco - non è prevedibile. Poco distante, su una porta rimasta in piedi sotto un arco, c'è il biglietto di una scritta: « Si tende ».

Francesco Durante



S. ANGELO DEI LOMBARDI - Tre cadaveri sulla strada. Sullo sfondo, la gente guarda quel che rimane di una casa, completamente sbriciolata al suolo dalla sismicità. (Foto Luciano d'Alessandro)



MIRABELLA ECLANO

La morte è tornata

Dal nostro inviato

MIRABELLA ECLANO - Almeno sedici morti, un centinaio di feriti, il centro storico della città letteralmente rasato al suolo, reti elettriche e linee telefoniche, tutti complessi incollocabili. Questo il primo bilancio ufficiale, inevitabilmente deficiente a salire, di Mirabella Eclano, a 44 chilometri dal sisma dell'altro ieri. I morti estratti dalle macerie ed identificati sono cinque. Il primo è un bambino di sette anni, Aurelio De Simonis, domiciliato alla frazione Passo. I genitori, Lidia e Giovanni, sono miracolosamente sopravvissuti insieme con gli altri due figli (4) proiettati in volo in casa dopo aver fessato intono di sudore il piccolo.

Le altre quattro vittime identificate - Lino Sorrentino, 34 anni, insegnante; Antonio Moscarillo, 47 anni, impiegato; Giovanni De Laco, 66 anni, commerciante; Antonietta Mastello, 68 anni, pensionata - sono state tutte recuperate dalle macerie dopo un lungo e faticoso lavoro di due piani, nella piazza centrale del paese, che ospita oltre all'abitazione della signora Mastello un circolo sociale. Qui, al momento della scossa, si trovavano una trentina di persone. Solo alcuni sono riusciti a quadruppare la strada e a mettersi in salvo. Due donne, una con i due figli, si sono arresi ai soccorritori, i rimanenti (stando alle testimonianze dei sopravvissuti) sarebbero almeno 20; sono rimasti sepolti. Impossibile dire se siano ancora vivi. Fino alle prime ore di ieri sera, di tanto in tanto dalle macerie veniva qualche segno di vita. Poi, il silenzio. L'opera delle squadre di soccorritori non si è protratta per tutta la notte.

Tra sassi, cemento e calcinacci si è rotolato con le mani. Poi, finalmente, dopo mezzanotte, sono partiti cinquecento militari delle forze armate di Avellino e a loro sono arrivati una squadra di sessanta carabinieri. Dicine di persone, - uomini, si, donne, bambini - sono stati portati in salvo dopo oltre dodici ore di scavo. A porta Fontanarosa i morti finora recuperati, non si registrano vittime nei comuni limitrofi di Bovino, Grottole, Andria, Mottola e Grottole.

Lo scenario che si è presentato alle prime luci dell'alba è insostenibile. Per tutta la notte (fredda e nebbia hanno fatto da sfondo all'immensa tragedia) la gente è rimasta all'addosso.

Automobili e tende, per chi ne possiede, il solo ricovero. Anche le case di legno, in attesa di essere ricostruite, sono state demolite.

Il pericolo di altri crolli è costantemente temuto. Il panico, difficile a coprire se non direttamente affetto, procede di resto. Le truppe, insomma, sono state paradossalmente soltanto ora. Mirabella Eclano fu tra i centri maggiormente colpiti dal sisma del '76.

In diciotto anni di sismi sismologici (oltre il 70 per cento dei terremoti) tende ancora il contributo per la ricostruzione avevano rimediale l'intento e l'obiettivo primario di questo centro abitato è civile. Tutto, in pochi attimi, è stato distrutto. Pur nella tragedia, però, le testimonianze di tutti fanno un unico coro: « E' un paese che non si arrende mai. Ma dovrà ».



S. ANGELO DEI LOMBARDI - Tre cadaveri sulla strada. Sullo sfondo, la gente guarda quel che rimane di una casa, completamente sbriciolata al suolo dalla sismicità. (Foto Luciano d'Alessandro)

MONTELLA ISOLATA

Niente pane, e il latte scarseggia

Dal nostro inviato

VOLTURARA MONTELLA - Dopo la terribile e sanguinosa scossa (delle 19.25, dei primi sismi del Termino al Sole, si è persa ogni notizia. Telefonate, comunicazioni, i ponti radio dei carabinieri delle varie stazioni, molte strade, ogni possibilità di contatto con il mondo della regione è stata annullata dal tonfo e dalla lacerazione oltre di polvere provocata dal terremoto. Durante tutta la notte c'è stato un crepitio di rotture catastrafiche. Le ipotesi sull'entità della scagura erano avvalorate da una sola certezza: in quel lunghissimo sisma secondario era successo qualcosa di mai visto e sentito prima. E' la prima immagine straziante che vediamo una donna anziana si dispera, invoca aiuto, chiama per nome il giovane sepolto dalle macerie: « Figli mio, bello di mamma tua, siamo venuti appesi per te, figli. Ma papà, non puoi fare nulla, non puoi nulla fare ». « E' un nipote mi ha risposto. Il giovane era Ottavio Muscarello, 21 di Montella, un comune di 15 chilometri da Volturara. Un brigadista dei carabinieri che da solo è coordinato le operazioni di recupero, condotte da pochi volontari, delle vittime ci ha fornito i primi dati certi: a Volturara i morti tra i feriti dalle macerie sono cinque. Ma la grande massa delle rovine è stata ancora toccata da nessuno. Fino al terzo giorno di soccorsi non si è vista traccia. Si conoscono i nomi di alcune vittime: Giovanna Felice e Maria Sarno, madre e figlia.

Qualcuno ci racconta la loro incredibile fine: la casa è ancora intatta nel paese, il terremoto non è riuscito ad abbatterla come la maggior parte delle altre. Le due donne, arrovata la scena, hanno tentato di uscire fuori in strada, ma hanno trovato la morte nel quello di una casa di legno che dal primo piano le avrebbe dovuto portare in strada: l'unico crollo che si è avuto nella loro casa. Un'altra vittima accertata è Giuseppe de Poo, ingegnere navale che lavorava a Napoli. E' tra il bar quanto la terra ha cominciato a tremare, si è precipitato nella piazza ed è stato inghiottito dalle macerie di una casa che stava rovinando. Lungo la piazza del paese a nessuno del disastro è venuto ancora più sinistro dal veder che restano delle quattro chiese del paese: la Madonna del Carmine, il Cuore di Gesù, l'Addolorata, la Chiesa madre. Le chiese erano poco distanti l'una dall'altra ora un unico e continuo mucchio di macerie le unifica. A qualche chilometro da Volturara, dopo aver percorso una valigia ininterrotta, mese bello, dove le tracce del terremoto si possono leggere sui muri: una casa è stata scossa la strada asfaltata, siamo giunti a Montella. Della zona si tra i comuni più gravemente colpiti. La casa è ancora intatta nel paese, il terremoto non è riuscito ad

abbatterla come la maggior parte delle altre. Le due donne, arrovata la scena, hanno tentato di uscire fuori in strada, ma hanno trovato la morte nel quello di una casa di legno che dal primo piano le avrebbe dovuto portare in strada: l'unico crollo che si è avuto nella loro casa. Un'altra vittima accertata è Giuseppe de Poo, ingegnere navale che lavorava a Napoli. E' tra il bar quanto la terra ha cominciato a tremare, si è precipitato nella piazza ed è stato inghiottito dalle macerie di una casa che stava rovinando.

Qualcuno ci racconta la loro incredibile fine: la casa è ancora intatta nel paese, il terremoto non è riuscito ad abbatterla come la maggior parte delle altre. Le due donne, arrovata la scena, hanno tentato di uscire fuori in strada, ma hanno trovato la morte nel quello di una casa di legno che dal primo piano le avrebbe dovuto portare in strada: l'unico crollo che si è avuto nella loro casa. Un'altra vittima accertata è Giuseppe de Poo, ingegnere navale che lavorava a Napoli. E' tra il bar quanto la terra ha cominciato a tremare, si è precipitato nella piazza ed è stato inghiottito dalle macerie di una casa che stava rovinando.

ricerca, doveva essere ordinato e attivo. L'immagine che abbiamo davanti agli occhi è un'intera: le scene di disastro registrate a Volturara, qui a Montella sono amplificate. Ai primi rioni del paese (la parte bassa che va dal corso Umberto I) sono stati recuperati 1000 Volturara 200 Montella 150 Carife 80 San Mango 20 Mirabella 20 Montoro Inf. 15 Montoro Sup. 20 S. Michele di Serino 47 Avellino 50 brandello di muro con una porcellana sfondata. Altravoro è stata una casa creduta il corpo di Maria Crociata, trent'anni, morta assieme a tre suoi nipotini che non possono essere recuperati.

« I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »

« I medici del paese, in ospedale con le gambe spezzate, i bambini sono feriti gravemente. L'unico superstite della famiglia è il padre, Ferdinando Bacco. Seduto in uno spianato, attorniato dalla gente che commossa gli dà conforto, non riesce a reggere. »

« Pochi altri i nomi delle vittime ritrovate e ricoverate: Virgilio Coscia di Chioveni, Michele Puccio di otto. Una donna è stata estratta viva dalle macerie, che invece hanno mortalmente sepolto le due sue figlie. »

« Tutti i medici del paese, in ospedale con le gambe spezzate, i bambini sono feriti gravemente. L'unico superstite della famiglia è il padre, Ferdinando Bacco. Seduto in uno spianato, attorniato dalla gente che commossa gli dà conforto, non riesce a reggere. »

Michele Bonuomo

I morti della provincia

« Ecco i dati nei ufficiali dei morti della provincia di Avellino: »

S. Angelo dei Lombardi	1000
Lioni	1000
Volturara	200
Montella	150
Carife	80
San Mango	20
Mirabella	20
Montoro Inf.	15
Montoro Sup.	20
S. Michele di Serino	47
Avellino	50
brandello di muro con una porcellana sfondata. Altravoro è stata una casa creduta il corpo di Maria Crociata, trent'anni, morta assieme a tre suoi nipotini che non possono essere recuperati.	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la drammaticità della situazione gioca a loro sfavore. »	
S. Stefano del Sole	1
Il sindaco ci racconta il dramma di questa donna: la Crociata aveva in custodia un coniglio con gli altri centri. I soccorsi sembrano lontani a venire, la gente dimostra di avere passione, ma la dramm	